



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero della Transizione Ecologica Direzione
Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione VIA/VAS
ctva@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura - Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
dg-abap@pec.cultura.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID_VIP: 5476] **Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da n. 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S. r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.).**
Trasmissione osservazioni su documentazione integrativa volontaria

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.), presentata dalla Green Energy Sardegna 2 S.r.l., si comunica quanto segue.

In merito al procedimento:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Mi.T.E.), con nota prot. n. 68558 del 04.09.2020 (prot. D.G.A. n. 17167 di pari data), ha inviato la comunicazione dell'esito positivo di procedibilità dell'istanza ai fini della V.I.A.;
- nel corso del procedimento sono pervenute e sono state pubblicate osservazioni da parte delle Amministrazioni comunali, associazioni, e portatori di interesse, tra cui si segnalano in particolare quelle dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.);
- questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio valutazione impatti e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

incidenze Ambientali (Servizio V.I.A.) e dei contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, Enti e Agenzie Regionali, ha trasmesso le proprie osservazioni con nota prot. D.G.A. n. 23652 del 21.11.2020, evidenziando significative criticità, non mitigabili né compensabili, riconducibili in particolare agli impatti sulle componenti fauna, habitat, e paesaggio. In fase istruttoria i funzionari della Direzione Generale, in collaborazione con l'Agenzia Forestas, hanno altresì partecipato al sopralluogo convocato dalla Commissione V.I.A. – V.A.S. tenutosi in data 17.05.2021. Inoltre, con nota prot. D.G.A. n. 13255 del 03.06.2021, è stato trasmesso il contributo istruttorio del Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna (nota prot. n. 4032 del 28 maggio 2021, acquisita al prot. D.G.A. n. 12910 del 31.05.2021), in merito alle forti criticità legate alle interferenze tra i progetti di impianti eolici nell'area vasta di Bitti e le iniziative che riguardano la miniera di Sos Enattos, evidenziate anche dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dai comuni di Lula e Bitti, nelle osservazioni trasmesse al Mi.T.E.. Infine, sempre in relazione alla significativa concentrazione di iniziative nel settore eolico nella medesima area, questa Direzione Generale ha trasmesso la nota prot. n. n. 19158 del 10.08.2021, con riguardo alle problematiche legate all'utilizzo dei mezzi aerei nelle operazioni antincendio;

- la Proponente ha comunicato l'avvenuto deposito di documentazione integrativa volontaria, tra ottobre e novembre 2021 (prot. D.G.A. n. 24548 del 21.01.2021, n. 25297 del 28.10.2021, n. 25585 del 03.11.2021, n. 26160 del 09.11.2021);
- a seguito di questo deposito non è stata trasmessa a questa Direzione Generale alcuna comunicazione in merito da parte di codesto Ministero della Transizione Ecologica; le informazioni sul procedimento de quo sono state acquisite per il tramite delle comunicazioni inviate dal Ministero della Cultura in indirizzo. In particolare, da ultimo, con la nota prot. 3521 del 19.09.2022 della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (prot. D.G.A. 23558 di pari data), questa Direzione Generale ha appreso essere in corso una fase istruttoria sulle integrazioni volontarie presentate dalla Proponente tra ottobre e novembre 2021, pur in assenza di una nuova pubblicazione di avviso al pubblico, nonostante il lungo lasso temporale intercorso.

Premesso quanto sopra, questa Direzione Generale, avendo comunque dato corso all'istruttoria sulle citate integrazioni volontarie, viste le criticità già rilevate nel 2020 e nella prima parte del 2021 sul progetto in questione, con le note in precedenza citate, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (Servizio V.I.A.) e dei contributi pervenuti da parte delle altre Direzioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali, elencati in calce ed allegati alla presente nota, espone quanto segue.

Il progetto precedentemente presentato e per il quale è stata avviata la procedura di V.I.A. consisteva nella realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 aerogeneratori; l'area interessata dall'installazione delle turbine era interamente situata nella parte nord orientale del Comune di Bitti, sviluppandosi negli altopiani lungo le arterie provinciali e comunali che collegano l'abitato di Bitti con quello di Lodè, fino ad arrivare ai confini amministrativi tra i Comuni Bitti-Onani. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili ricadevano, oltre che nel territorio di Bitti, anche in quello di Onani, che era interessato limitatamente all'utilizzo di un tratto della S.P. 50 e all'adeguamento di un tratto di viabilità sterrata esistente a servizio degli aerogeneratori BT01-BT02-BT03, ove era previsto l'interramento del cavidotto MT; tali infrastrutture ricadevano all'interno della zona E4 del vigente P.U.C. di Bitti. La potenza massima unitaria delle macchine era di 6,2 MW (limitata a 5,09 MW), mentre la potenza totale di impianto era pari a 56,00 MW; ciascun aerogeneratore avrà un diametro del rotore pari massimo a 170 m, una altezza al mozzo pari massimo a 119 m e una altezza totale da terra pari a massimo 200 m. I modelli di aerogeneratore considerati, risultavano i seguenti:

- Vestas V162-119 m HH-5.6 MW;
- Siemens-Gamesa SG170-115 m HH-6.2 MW.

Per entrambi i modelli si considerava la limitazione della curva di potenza. Erano inoltre previste tutte le necessarie opere civili date da piazzole dove installare gli aerogeneratori, viabilità di accesso (con interventi di adeguamento della viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità), nonché le opere elettriche date dalla posa delle linee di M.T. funzionali ai collegamenti tra singole turbine e sottostazione di trasformazione MT/AT, di tipo interrato da realizzarsi tramite scavi in trincea della profondità media di 1.40 m. La connessione alla rete, era prevista con configurazione in antenna alla futura Stazione Elettrica "Buddusò" di Terna S.p.A. da realizzarsi nel comune di Buddusò, da realizzarsi tramite un cavo isolato con tensione di esercizio a 150 kV e lunghezza pari a circa 190 m. La realizzazione della sottostazione di trasformazione MT/AT era prevista nel territorio del comune di Buddusò nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica "Buddusò" ed i terreni interessati erano individuati in catasto al foglio 51 e mapp. 60 e 91. Nella documentazione integrativa esaminata il progetto è stato modificato dalla Proponente e ridimensionato come di seguito descritto:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- eliminazione delle turbine BT 01, 02, 03, 04, situate in prossimità del confine settentrionale del Comune di Onanì, e della BT 10, con conseguente riduzione del loro numero (da n. 11 a n. 6) e della potenza complessiva dell'impianto (da 56 MW a 37,2 MW);
- spostamento dell'aerogeneratore BT05 di circa 40 m verso est, al fine di prevedere la sua quota di imposta al di sotto dei 900 m s.l.m.;
- spostamento della cabina elettrica di smistamento, precedentemente situata a nord, nel Foglio 26, mapp. 171, ora collocata nella piazzola di esercizio della pala BT05; essa avrà le dimensioni esterne delle cabine standard Enel (L x W x H= 5710 x 2480x 2660 mm);
- modifica dell'ultimo tratto del cavidotto interrato MT della dorsale, con lo scopo di spostare il tracciato dello stesso lungo la viabilità di accesso da realizzare per la futura SE di Buddusò (SS);
- spostamento dell'area di cantiere in prossimità degli aerogeneratori BT05-06; tale area avrà una superficie di circa 6.500 m². e comporterà l'occupazione di una più ampia porzione dei mappali 165 e 258 del Foglio 25, in Comune di Bitti;
- modifica della posizione dell'area di trasbordo ubicata nel Comune di Pattada, ora arretrata, rispetto al precedente progetto, di circa 800 m (sulla SP 10 M).

Fatte queste premesse, si evidenzia che, sulla base dei contributi istruttori pervenuti e dell'istruttoria effettuata dal Servizio V.I.A., per quanto la presente proposta progettuale sia da considerarsi migliorativa rispetto alla precedente, risulta comunque, ad avviso dello Scrivente, suscettibile di causare impatti non mitigabili né compensabili sulle componenti ambientali interessate; in particolare non sono state superate le significative criticità rappresentate nelle precedenti comunicazioni di questa Direzione Generale citate in premessa, sulle componenti habitat, fauna e paesaggio, nonché sulla componente economico – sociale.

In relazione alle prime due componenti (fauna e habitat), rispetto a quanto già evidenziato in sede di istruttoria tecnica preliminare, si rileva che nel lasso temporale intercorso, il progetto Aquila A-Life (LIFE16 NAT/ES/000235), finanziato dall'Unione Europea e che mira al recupero dell'Aquila di Bonelli in varie aree del Mediterraneo occidentale, coordinato da ISPRA e a cui questa Direzione Generale, con l'Agenzia Forestas e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, partecipano attivamente, ha ormai raggiunto la fase finale, dal momento che lo scorso 21 e 22 settembre sono stati presentati gli esiti dei risultati ottenuti nei cinque anni di progetto (2017-2022). Dal 2018 ad oggi, il progetto europeo di reintroduzione dell'Aquila del Bonelli in Sardegna ha completato il rilascio in natura di 33 esemplari; 11 esemplari non sono sopravvissuti, di 9 si sono persi i segnali GP, mentre i restanti 13 sono invece tuttora monitorati via GPS.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nonostante le difficoltà, i risultati ottenuti sono significativi, e comunque in linea con le attese (stante il tasso di insuccesso per questi progetti sperimentato in altri territori italiani), e hanno portato nuovamente esemplari di una specie ormai estinta a ripopolare i cieli dell'isola. Si significa che proprio in prossimità del parco eolico proposto, nella Foresta Demaniale di Crastazza gestita dall'Agenzia Forestas, si trova una delle voliere utilizzate nel corso del progetto per la reintroduzione della specie, un tempo particolarmente diffusa nell'area d'intervento, in ragione delle caratteristiche dell'habitat presente. Infine, anche sul progetto ridimensionato oggetto della documentazione integrativa esaminata, il Parco Regionale di Tepilora, con nota prot. n. 861 del 06.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25535 di pari data) conferma <<le osservazioni già formulate e trasmesse in data 03/11/2020 con nota prot. 565 nella quale vengono evidenziate le forti criticità sotto i profili dell'avifauna, del paesaggio, e degli effetti cumulativi. Di fatto la rimodulazione dell'intervento così come proposta dalla società proponente Green Energy Sardegna 2 S.r.l. nella documentazione integrativa non è sufficiente a ridurre né tanto meno ad eliminare l'impatto negativo che la realizzazione di un impianto eolico avrebbe sul paesaggio e sul territorio situato alle porte del Parco. È evidente infatti che permangano tutti agli aspetti negativi precedentemente rappresentati, e che la sola eliminazione di alcune turbine (BT 01-02-03-04-010) non produrrebbe complessivamente alcun risultato migliorativo in termini ambientali rispetto alla proposta originaria. In definitiva e volendo fare sintesi di quanto già espresso, si evidenzia in modo incontrovertibile che gli effetti cumulativi sia in termini ambientali che paesaggistici, indotti dall'impianto eolico in oggetto, in relazione alle strutture industriali già presenti sul territorio in ambito localizzato e sull'area vasta porterebbero a una "snaturalizzazione" di quella che è la vocazione originaria del territorio nel quale è ricompreso il Parco Naturale Regionale di Tepilora. Un territorio nel quale l'intera collettività, sulla base dell'originaria vocazione ambientale, paesaggistica e culturale ha sostenuto con precise scelte programmatiche un percorso di sviluppo che mal si presta ad un intervento invasivo come quello proposto e contrastante con le suddette scelte>>.

In relazione alla componente paesaggio si rinvia alle articolate osservazioni dei Servizi tutela del paesaggio territorialmente competenti allegate alla presente; in particolare il Servizio tutela del paesaggio Sardegna Centrale, competente sul territorio comunale di Bitti, dove sono ubicati gli aerogeneratori evidenzia che «[...] pur trattandosi di un progetto migliorativo rispetto al precedente, per la riduzione del numero degli aerogeneratori e per le minori superfici interessate dagli interventi, si confermano le osservazioni già esposte per quanto riguarda l'impatto visivo e cumulativo sul territorio, che di seguito si riportano. "In considerazione della posizione degli aerogeneratori, della loro altezza complessiva (200 m), della morfologia del territorio, non essendovi rilievi significativi che possano occultarne la vista, si ritiene



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che l'impianto interagisca negativamente con i beni paesaggistici presenti, in quanto introduce degli elementi estranei al contesto, attualmente privo di elementi di carattere antropico che sovrastano gli elementi naturali. (.....). La visibilità dell'impianto dai centri abitati, dalla viabilità, strade statali, provinciali e intercomunali, dai punti di notevole importanza paesaggistica su citati è una criticità paesaggistica rilevante che, in considerazione della morfologia del territorio, non può essere superata con una diversa collocazione delle pale eoliche.»».

Infine, per quanto concerne le interferenze con altre iniziative in corso nell'area vasta d'intervento e le relative esternalità di natura economico sociale, non può non rilevarsi che il sito di Sos Enattos ha ricevuto lo scorso 27 settembre^[1] pieno sostegno dal Governo alla propria candidatura come sede del progetto dell' Einstein Telescope. La incompatibilità di tale progetto con la realizzazione degli impianti eolici proposti nell' area vasta di Bitti sono già state evidenziate da un punto di vista prettamente tecnico dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nelle osservazioni presentate nell'ambito della presente procedura nel 2020; tale circostanza, nonché le importanti implicazioni di natura economico – sociale, sono state puntualmente rilevate nella nota prot. n. 4032 del 28 maggio 2021 del Centro Regionale di Programmazione, già trasmessa a codesto Ministero e che risulta pubblicata sul portale delle Valutazioni Ambientali. Ulteriori analisi e informazioni sono reperibili sul sito web dedicato al progetto^[2].

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, le seguenti note:

- nota prot. n 21211 del 10.11.2021 (prot. D.G.A. n. 26348 di pari data) della Direzione Generale dell' Agricoltura [Nome file: DGA_26348 del 10.11.2021_DG_Agricoltura];
- nota prot. n. 60014 del 29.11.2021 (prot. D.G.A. n. 28379 del 30.11.2021) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Settentrionale Nord – Est [Nome file: DGA_28379 del 30.11.2021 _Paesaggio_SS];
- nota prot. n. 16595 del 30.11.2021 (prot. D.G.A. n. 28614 del 01.12.2021) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA_28614 del 01.12.2021_DG_Trasporti];
- nota prot. n. 12835 del 01.12.2021 (prot. D.G.A. n. 28676 del 02.12.2021) della Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA_28676 del 02.12.2021_ADIS];
- nota prot. n. 39479 del 02.12.2021 (prot. D.G.A. n. 28767 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Sassari [Nome file: DGA_28767 del 02.12.2021_Genio_SS];
- nota prot. n. 85078 del 02.12.2021 (prot. D.G.A. n. 28703 del 02.12.2021) del C.F.V.A. – Servizio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- territoriale ispettorato ripartimentale di Sassari [Nome file: DGA_28703 del 02.12.2021_CFVA_SS];
- nota prot. n. 86778 del 07.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29306 del 09.12.2021) del C.F.V.A. – Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro [Nome File: DGA_29306 del 09.12.2021_CFVA_NU];
 - nota prot. n. 62427 del 13.12.2021 (prot. D.G.A. n. 29734 di pari data) del Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale [Nome file: DGA_29734 del 13.12.2021_Paesaggio_NU]
 - nota prot. n. 19158 del 10.08.2021 della Direzione Generale dell'Ambiente [Nome file: DGA_19158 del 10.08.2021_Osservazioni antincendio];
 - nota prot. n. 861 del 06.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25535 di pari data) del Parco Regionale di Tepilora [Nome_file: DGA_25535 del 06.10.2022_Parco].

Il Servizio V.I.A. resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

[1] <https://www.governo.it/it/articolo/dal-governo-sostegno-alla-proposta-di-ospitare-leinstein-telescope-italia/20572>

[2] <https://www.et-gw.eu/index.php>, si veda in merito alle esternalità di natura economico sociale e ambientale “*Einstein Telescope: An assessment of its economic, social and environmental impact in Sardinia*” (Gianfranco Atzeni, Bianca Biagi, Luca Deidda, Leonardo Vargiu, March 31, 2020)

Siglato da :

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
07/10/2022 12:16:40



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

- > DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO SVA
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
PEC: urbanistica@pec.regione.sardegna.it
- > SERVIZIO TUTELA PAESAGGISTICA E VIGILANZA SARDEGNA CENTRALE
PEC: eell.urb.tpaesaggio.nu@pec.regione.sardegna.it
- > SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI OLBIA TEMPIO E NUORO
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Procedura di V.I.A. nazionale ai sensi del D.lgs 152/2006 smi
Parco eolico denominato “Bitti-Terenass” formato da n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW comprensivo di opere accessorie
Ubicazione: Comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS)
Proponente: Società GREEN ENERGY SARDEGNA 2 SRL
Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Posizione: 1386/20
Osservazioni

Con riferimento alla nota n. 17520 del 09/09/2020 di codesta DG (ns.prot.n.34750 stessa data) e con la quale si chiede di comunicare il parere dello scrivente in merito all'intervento in oggetto, si comunica che le opere ricadenti sul territorio del Comune di Buddusò, di competenza dello scrivente Servizio e potenzialmente rilevanti per quanto riguarda l'impatto paesaggistico, sono limitate alle opere di connessione del parco eolico alla rete di distribuzione elettrica. In sintesi il progetto prevede quanto segue:

Torri eoliche

Ricadono nei territori dei Comuni di Bitti e Onani. Su dette opere si esprime il Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale competente per territorio.

Opere di connessione (linee elettriche)

Tali opere, completamente interrato prevedono il posizionamento della linea elettrica nella cunetta di una strada di penetrazione agraria e un attraversamento sotterraneo della SS 389. Dall'esame della cartografia del PPR emerge che dette opere attraversano aree caratterizzate da vari livelli di naturalità (aree naturali e seminaturali 1b – boschi; aree seminaturali 2a – praterie e spiagge, 2b – boschi; aree agroforestali 3b – impianti boschivi artificiali, 3c – colture erbacee specializzate) e interessano pertanto anche aree vincolate per legge ai sensi dell'art.142, lett. g) del D.lgs 42/2004 (boschi e foreste). Tuttavia, trattandosi di opere interrate che seguono le strade esistenti, non si rilevano particolari criticità sotto il profilo paesaggistico. Dovrà essere posta particolare attenzione a non danneggiare le alberature presenti nei pressi della strada nonché gli eventuali muri a secco che dovranno, in caso di danno, essere ripristinati secondo le tecniche tradizionali.

Si evidenzia la presenza dell'area archeologica del Nuraghe Loelle a breve distanza dal tracciato della linea e per la quale dovrà essere verificata con la competente Soprintendenza l'assenza di interferenze con le opere in progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Trasporto dei componenti delle torri su strada

In linea generale gli interventi di sistemazione temporanea delle carreggiate per consentire il transito dei mezzi speciali di trasporto non comportano eccessivi sacrifici per la vegetazione presente lungo le strade. Dovrà in ogni caso essere verificato che gli interventi siano effettuati avendo riguardo alla conservazione delle alberature esistenti limitando, ove possibile, ad operazioni di sola potatura da concordare in ogni caso con la competente stazione forestale.

Si rileva che, delle tre soluzioni prospettate nell'elaborato PA-R.5 ("REPORT SULLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL CANTIERE CON MEZZI SPECIALI E RELATIVI INTERVENTI"), quella illustrata nell'allegato 2 (trasporto delle pale dal porto di Oristano su mezzo eccezionale speciale "blade lifter") risulta la meno impattante sotto tale profilo e la si ritiene pertanto preferibile.

Sottostazione di connessione

L'intervento è localizzato in adiacenza ad altra area a sua volta contigua e funzionalmente connessa alla stazione elettrica TERNA di futura realizzazione. Si richiama a tal proposito quanto già evidenziato nella propria nota n.10874 del 16.03.2018 relativa ad altro intervento ("Parco eolico Gomoretta"), per ribadire la necessità in sede di progettazione definitiva di predisporre un preciso rilievo ambientale dell'area al fine di collocare con precisione gli interventi per evitare quanto più possibile che le opere vadano a incidere su aree tutelate ai sensi dell'art.142, lett. g) del D.lgs 42/2004 (boschi e foreste) e sottoposte in quanto tali a precise prescrizioni dal PPR (art.26 NTA).

Il Direttore del Servizio

(Ex art. 30, comma 4, L.R. 31 del 13.11.1998)

Ing. Rodolfo Contù

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Settore piani, programmi opere pubbliche
e interventi grande impatto
Responsabile: arch. Mauro Carboni

Firmato digitalmente da

**RODOLFO
CONTU**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica – DG per la
crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Ministero della Transizione Ecologica – Commissione
Tecnica VIA – VAS
e p.c. Al Ministero della Cultura - Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Oggetto: **Procedure di valutazione di impatto ambientale di impianti eolici di grossa taglia e problematiche connesse alla interdizione dei mezzi di soccorso aereo in caso di incendio:1.Area vasta di Bitti: [ID_VIP: 5471], [ID_VIP: 5476], [ID_VIP: 5602], [ID_VIP: 5602], [ID_VIP: 5641], [ID_VIP: 5581];2.Area vasta di Ulassai: [ID_VIP: 5814], [ID_VIP: 5276];3.Area vasta di Siurgus Donigala: [ID_VIP: 6003], [ID_VIP: 5762];4.Area vasta di Tula: [ID_VIP: 5371], [ID_VIP: 5724];5.Area vasta di Sassari-Porto Torres: [ID_VIP: 5084], [ID_VIP: 5954].**

Con riferimento all'oggetto, questa Direzione Generale intende porre all'attenzione della Commissione VIA una problematica emersa nell'ambito delle istruttorie di competenza relative alle procedure di VIA sia statali che regionali in materia di impianti eolici di grossa taglia.

Nel corso degli ultimi due anni, sono state presentate sia a questa Direzione Generale che al MiTE, diverse istanze relative alla realizzazione di grossi impianti eolici, che si stanno concentrando soprattutto in alcuni areali della Sardegna, già interessati dalla presenza di impianti di questa tipologia, con evidente effetto di cumulo in relazione ai potenziali impatti (per una verifica dello stato attuale degli areali interessati si segnala il database con WebGIS del GSE che contiene la localizzazione e i dati relativi degli impianti eolici - tra gli altri - in esercizio, filtrabili per localizzazione geografica, fonte, potenza, ecc., molto utile per analisi di contesto https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html).

Gli areali al momento maggiormente interessati sono i seguenti:

1. nell'area vasta di Bitti risultano attualmente in istruttoria di VIA statale 74 aerogeneratori di grande taglia. A questi si aggiungono 7 aerogeneratori di un impianto in procedura di VIA regionale;
2. nell'area vasta di Ulassai è già presente e in esercizio un impianto eolico costituito da 57 (48+9) aerogeneratori di grande taglia. A questi si aggiungerebbero i 10 aereogeneratori del progetto BOREAS (ID 5814) e gli 8 aereogeneratori del progetto ABBILA (ID 5276), entrambi attualmente in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

fase istruttoria con VIA nazionale;

3. nell'area vasta di Siurgus Donigala sono già presenti e in esercizio alcuni impianti, ubicati nei comuni di San Basilio e Siurgus Donigala, per un totale di 29 aereogeneratori. Risultano inoltre attualmente in istruttoria di VIA statale 14 aereogeneratori del progetto Bruncu 'e Niada (ID 5762) e ulteriori 14 aereogeneratori del progetto Pranu Nieddu (ID 6003), oltre ad altri 10 aereogeneratori oggetto di istruttoria con VIA regionale. Si sottolinea inoltre che nell'area di riferimento sono stati installati un numero elevatissimo di piccoli eolici, come si può osservare anche dal WebGIS del GSE di cui sopra;
4. nell'area vasta di Tula è già presente e in esercizio un impianto eolico costituito da 68 (28+40) aerogeneratori di grande taglia. A questi in prospettiva si aggiungerebbero i 9 aerogeneratori del progetto Ischinditta (ID 5371) e gli 11 aereogeneratori del progetto ALAS (ID 5724), entrambi attualmente in istruttoria di VIA statale;
5. nell'area vasta di Sassari e Porto Torres sono attualmente in istruttoria con VIA nazionale 6 aereogeneratori (ID 5084) e 14 aereogeneratori del progetto Sa Corredda (ID 5954), oltre a numerosi altri già in esercizio, come si può osservare anche dal WebGIS del GSE di cui sopra.

Un aspetto emerso in istruttoria, che spesso non viene esaminato e/o affrontato in maniera adeguata, è quello relativo alla problematica della interdizione dei mezzi di soccorso aereo in caso di incendio negli areali dove sono presenti/in progetto impianti di questa tipologia, fatto peraltro segnalato da alcuni dei Servizi territoriali degli ispettorati del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) nei contributi trasmessi singolarmente per ciascuna pratica. Tale aspetto richiede valutazioni più estese e di carattere complessivo, in grado di bilanciare i benefici legati allo sviluppo delle rinnovabili con i rischi associati agli incendi boschivi. Gli stessi incendi, infatti, per varie e complesse ragioni, stanno assumendo caratteristiche dimensionali tali da rappresentare forse la maggiore minaccia per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, oltre che costituire, come ovvio, una problematica ambientale, sociale ed economica che richiede, da parte di tutti, la massima e prioritaria attenzione. La presenza, in ampie aree di territorio, di boschi e superfici caratterizzate da macchia mediterranea - e quindi da enormi quantitativi di biomassa - le condizioni anemologiche e climatiche di tali areali (ma in generale del territorio regionale), costituiscono condizioni di rischio in grado di determinare in caso di inneschi potenziali gravissime ripercussioni sulla sicurezza dei territori, degli insediamenti abitati ivi presenti, della fauna e delle attività produttive. Questa Direzione Generale evidenzia che, come anche nei recenti eventi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di incendio avvenuti nel territorio isolano, l'utilizzo di mezzi aerei costituisce molto spesso l'unico strumento di contrasto attivo dei fronti e pertanto, anche per motivazioni di pubblica sicurezza e protezione civile, si ritiene che, in questo momento, sia prioritario e indifferibile, da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del territorio, garantire le condizioni di massima operabilità di tali mezzi.

Questa Direzione Generale, rimanendo a disposizione per eventuali confronti, auspica pertanto che le problematiche segnalate vengano tenute in debita considerazione nell'ambito delle istruttorie in corso e di quelle prossime.

Distinti saluti

Il Direttore Generale

Gianluca Cocco

(art. 30, c.1, L.R. 31/98)

Siglato da:

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID_VIP: 5476] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolicodenominato "Bitti- Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessivadi 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW)comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onanì(NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. - **AutoritàCompetente:** Ministero della Transizione Ecologica. Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nelle aree interessate dal progetto.

In riferimento alla procedura VIA di cui all'oggetto, si comunica che dall' esame della documentazione è emerso che parte delle aree interessate dal progetto ricadono su terre accertate come aperte agli usi civici dei cittadini residenti nei Comuni di Onanì e Buddusò.

Pertanto si fa presente che per gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche, gli stessi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare la L.R. 14 marzo 1994, n. 12.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Gianni Ibba

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

- > DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO SVA
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
PEC: urbanistica@pec.regione.sardegna.it
- > SERVIZIO TUTELA PAESAGGISTICA E VIGILANZA SARDEGNA CENTRALE
PEC: eell.urb.tpaesaggio.nu@pec.regione.sardegna.it
- > SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI OLBIA TEMPIO E NUORO
PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 5476] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica. Posizione: 1386/20
Osservazioni su documentazione integrativa

Con riferimento alla nota n. 26124 del 08/11/2021 di codesto Servizio (ns.prot.n.56064 del 10/11/2021), si richiama integralmente quanto già espresso con nota prot. 40343 del 19/10/2020, in relazione al fatto che le opere ricadenti nel territorio del Comune di Buddusò, di competenza dello scrivente Servizio e potenzialmente rilevanti per quanto riguarda l'impatto paesaggistico, sono limitate alla connessione del parco eolico alla rete di distribuzione elettrica.

Per quanto concerne, nello specifico:

- **le torri eoliche**, si rimanda alle valutazioni espresse dal Servizio Tutela del paesaggio Sardegna Centrale competente per territorio, in quanto le stesse ricadono nei territori dei Comuni di Bitti e Onani;
- **le opere di connessione (linee elettriche)**, si faccia riferimento a quanto riportato nella suddetta nota, con particolare riguardo alla presenza dell'area archeologica del Nuraghe Loelle, ai livelli di naturalità rilevati e sulla necessaria attenzione a non danneggiare le alberature presenti nei pressi della strada nonché gli eventuali muri a secco che dovranno, in caso di danno, essere ripristinati secondo le tecniche tradizionali;
- **il trasporto dei componenti delle torri su strada**; richiamando quanto già rilevato, si ribadisce la necessità di verificare, in ogni caso, che gli interventi siano effettuati avendo riguardo alla conservazione delle alberature esistenti limitando, ove possibile, ad operazioni di sola potatura da concordare in ogni caso con la competente stazione forestale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- **la sottostazione di connessione**; si richiamano le osservazioni contenute nella precedente nota con particolare riguardo alla necessità, in sede di progettazione definitiva, di predisporre un preciso rilievo ambientale dell'area al fine di collocare con precisione i vari interventi per evitare quanto più possibile che le opere vadano a incidere su aree tutelate ai sensi dell'art.142, lett. g) del D.lgs 42/2004 (boschi e foreste) e sottoposte in quanto tali a precise prescrizioni dal PPR (art.26 NTA).

Il Direttore del Servizio

(ex art.30, comma 4, L.R. n.31 del 13.11.1998)

Ing. Rodolfo Contù

(firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n.82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.
INTERVENTI GRANDE IMPATTO
Responsabile: Ing. P. Tanas
Funzionario Istruttore: Dott. A. Floris

Allegati: nota prot. 40343 del 19/10/2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID_VIP: 5476] **Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onanì (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. – Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica. Richiesta osservazioni su documentazione integrativa.Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 26124 del 08.11.2021 (Prot Ass.to Trasporti n.15599 del 09.11.2021) con la quale questo Assessorato è estato invitato a comunicare per quanto di competenza, le proprie considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue, aggiornando le considerazioni già esposte con nota Prot. Ass. n. 9498 del 29.10.2020.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente, è emerso che nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico non sono presenti infrastrutture di trasporto né esistenti né programmate su delega da parte dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT).

La dimensione del parco eolico, che ricade in località Mamone, nel territorio comunale di Bitti (Nu) e Buddusò (SS), rispetto alla precedente versione progettuale risulta ridotta, infatti si prevede l'installazione di 6 aerogeneratori di potenza ciascuno 6,2 MW per una produzione totale nominale di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW).

Gli aerogeneratori, localizzati in aree prettamente agricole o di pascolo distanti di centri abitati, sono dotati di segnalazione notturna e diurna secondo le disposizioni dell'ENAC.

Oltre ai generatori è previsto l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione dell'impianto quali: viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

impianto, stazione di trasformazione MT-AT per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Per quanto esaminato negli elaborati progettuali, si ritiene che il progetto in esame non produca particolari interferenze con le infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio scrivente.

Si prende atto che nell'elaborato *"PA-R.1 Relazione generale"* è indicato che *"(...) Per quanto riguarda la viabilità esterna, si conferma che il porto di attracco delle navi sarà Oristano da cui partiranno i mezzi di trasporto eccezionali standard e sarà interessato anche il comune di Pattada (SS) dove sarà realizzata temporanea per lo stoccaggio ed il trasbordo dei tronchi di torre e delle pale. (...)".* Si segnala, tuttavia, che in alcuni altri elaborati è ancora presente il riferimento sia al Porto di Oristano che al Porto di Olbia, come ad esempio nell'elaborato *"PA-R.5 Report sulla viabilità di accesso al cantiere con mezzi speciali e relativi interventi"*.

Inoltre, si evidenzia che nella documentazione consultata non si evincono eventuali studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali, considerato che gli aerogeneratori arriveranno in Sardegna via nave attraverso un porto.

Si confermano, pertanto, le considerazioni espresse con la nota prot. ass. n. 9498 del 29.10.2020.

Tuttavia, considerato che l'impianto eolico in progetto è posto ad una distanza di circa 37 km dall'Aeroporto di Olbia Costa Smeralda ed è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea secondo le disposizioni previste nella nota ENAC Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/A Atzori

Settore Pianificazione strategica, infrastrutture aeroportuali, intermodali e trasporti. su gomma/Resp. M. Marinelli

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu

Siglato da :

MICHELA MARINELLI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

ENRICA CARRUCCIU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica. Richiesta osservazioni su documentazione integrativa. Richiesta integrazioni documentali.**

Si riscontra la nota di pari oggetto di codesta Direzione Generale prot. ingresso ADIS n. 11567 del 09.11.2021, con la quale è stato trasmesso, tra l'altro, lo studio di compatibilità geologica e geotecnica definito a supporto del progetto delle opere in argomento.

In esito all'istruttoria degli atti resi disponibili tramite il link riportato nella citata nota prot. ingresso ADIS n. 11567, è emerso che gli interventi in esame ricadono in aree a pericolosità da frana moderata (Hg2) del PAI vigente, oltre che nelle fasce ex art. 30 ter delle stesse N.A, relative al reticolo idrografico presente nell'area del presente intervento.

Si evidenzia che con riferimento all'intervento in argomento, è necessaria da parte delle Amministrazioni Comunali nelle quali sono ubicate le opere previste dall'intervento medesimo, la verifica degli estremi di ammissibilità ai sensi delle N.A. del P.A.I., da rendere a questa Direzione Generale tramite la dichiarazione di cui all'allegato 2 alla Circolare del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 1/2019, completa dell'indicazione esplicita ai relativi articolo, al comma e lettera delle stesse N.A.

Si evidenzia inoltre che, come previsto dall'art. 30 ter delle N.A. del P.A.I., nel riferirsi alle fasce istituite ai sensi del comma 1 dello stesso articolo, prevede che: *"Per le opere e per gli interventi da realizzare all'interno della fascia di cui al comma 1, i Comuni, anche su istanza dei proponenti, sono tenuti ad effettuare apposito studio idrologico-idraulico volto a determinare le effettive aree di pericolosità idraulica molto*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

elevata (Hi4), elevata (Hi3), media (Hi2) e moderata (Hi1); tale studio, obbligatorio per i tratti di ordine maggiore di due, dovrà contemplare i corsi d'acqua interessati nella loro interezza o almeno i tronchi degli stessi idraulicamente significativi in relazione alle opere e agli interventi da realizzare”.

Considerato quanto sopra riportato, e visto che l'ordine di Horton-Strahler del tratto d'alveo oggetto di intervento pare essere superiore a due, si chiede di integrare la documentazione resa finora disponibile, con le necessarie analisi idrauliche del sopra citato reticolo idrografico, di cui al c. 2 dell'art. 30 ter delle N. A. del P.AI.

Considerato quanto sopra, nelle more di acquisire le integrazioni documentali richieste, il Segretario Generale non sarà in grado di assumere le determinazioni di competenza inerenti alla pratica in questione.

Il Direttore del Servizio

Ing. Marco Melis

Serv. Difesa Suolo, Assetto Idrogr. e Gest. Alluv./Dott. Geol. G.Luise

Serv. Difesa Suolo, Assetto Idrogr. e Gest. Alluv./Ing. G.Canè

Serv. Difesa Suolo, Assetto Idrogr. e Gest. Alluv./Ing. R.Todde

Siglato da :

RICCARDO TODDE

GIOVANNI LUISE

GIUSEPPE CANE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASS.
TO DIFESA AMBIENTE - SERVIZIO VALUTAZIONI
AMBIENTALI (SVA) - CAGLIARI

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un Parco Eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS) [ID_VIP: 5476]. Rif. cod. prat.: IVAR 2021-0542 Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica.

In riferimento alla nota 26124 del 08.11.2021, pervenuta in data 09.11.2021, pervenuta in data 09.11.2021 protocollo n° 35828, relativa all'intervento di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

L'intervento nel suo complesso non presenta particolari criticità in relazione alle interferenze delle opere in progetto con i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale.

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua dell'elettrodotto AT o dei cavidotti di MT, previsti in più punti con la modalità in sub alveo, non creano ostacolo al libero deflusso delle acque.

Il Direttore del Servizio

Ing. Giovanni Spanedda

(firmato digitalmente)

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. A.Deriu/Istr.Dir.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari

> All' Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP: 5476] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica. Richiesta osservazioni su documentazione integrativa Comunicazione.

Con riferimento all'oggetto, vista la nota prot. 85568 del 14/12/2020 di questo Servizio si comunica quanto segue:

- per la realizzazione della sottostazione in località "Tilibilche" agro di Buddusò si esprime parere favorevole;
- in applicazione dell'art. 21 comma 4 della L.R. 8/2016, le opere compensative di rimboschimento dovranno prevedere interventi finalizzati a favorire la rinnovazione della sughereta di proprietà del Comune di Buddusò utilizzando le somme previste nel progetto allegato alla procedura di VIA.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale ai sensi del R.D.L. 3267/23 e della L.R. 4/94, sono fatti salvi i diritti di terzi.

d'ordine

Il Direttore del Servizio
Dott. Giancarlo Muntoni

Giancarlo Muntoni



Viale Dante 37 07100 Sassari (Italia) - tel +39 079 208 8300 fax +39 079 277 128 -

cfva.sir.ss@regione.sardegna.it cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it www.sardegnaambiente.it/corpoforestale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA**

Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro

> Al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. > Alla Stazione forestale e di v.a. di Bitti
cfva.sfbitti@regione.sardegna.it

Oggetto: [ID_VIP: 5476] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti-Terenass" formato da 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW (inizialmente 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW) comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica. Richiesta osservazioni su documentazione integrativa.

Con riferimento alla nota n.78856 del 10.11.2021, di codesto Servizio V.I.A., relativa alla richiesta di osservazioni sulla documentazione integrativa presentata dalla società proponente Green Energy Sardegna 2 S.r.l., relativa alla realizzazione delle opere previste nel progetto indicato in oggetto, a seguito dell'istruttoria tecnica eseguita da personale dipendente da questo Servizio, si comunica che la sola osservazione da riferire è quella relativa all'aerogeneratore individuato con la sigla BT11, per il quale è prevista l'edificazione in prossimità del "Campo Internazionale Scout" di Bitti, in fase di realizzazione in loc. Sa Pruna, per quanto concerne il resto, non vi sono ulteriori osservazioni da fare se non quelle già comunicate con la nota n.68626 del 14.10.2020 di questo Servizio.

Il Direttore
(Art.30 L.r.31/1998)
Dott. Francesco Frau





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

Pos. n. 700/20

Nuoro

PEC

- > R.A.S. Assessorato Difesa Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali
Via Roma 80 - Cagliari
pec:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- > Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia Tempio e Nuoro
Via Monte Grappa, 24. Sassari
pec: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Pos. n. 1535/21_PM700/20. ID_VIP: 5476. Istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.i, relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass", formato da n. 6 aerogeneratori con potenza complessiva di 37,2 MW, comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti, Onani e Buddusò (SS). Proponente: Società Green Energy Sardegna 2 s.r.l. Autorità competente: Ministero della Transizione Ecologica. Osservazioni su documentazione integrativa.

In riferimento alla comunicazione prot. n. 55583 del 09.11.2021, si comunica quanto segue.

Dalla documentazione integrativa si evince che il progetto precedentemente presentato e per il quale è stata avviata la procedura di V.I.A. è stato modificato dal proponente in diversi elementi, di seguito esposti.

1. Eliminazione delle turbine BT 01, 02, 03, 04, situate in prossimità del confine settentrionale del Comune di Onani, e della BT 10, con conseguente riduzione del loro numero (da n. 11 a n. 6) e della potenza complessiva dell'impianto (da 56 MW a 37,2 MW). Senz'altro ciò comporta una riduzione degli impatti complessivi dell'impianto eolico, soprattutto tenendo conto che i



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

primi 4 aerogeneratori erano disposti in posizione parallela rispetto ad altro impianto in corso di autorizzazione.

2. Spostamento dell'aerogeneratore BT05 di circa 40 metri verso est, al fine di prevedere la sua quota di imposta al di sotto dei 900 metri s.l.m.(coordinate Gauss-Boaga: Nord 4490767; Est 1533363). Relativamente a tale postazione eolica, restano valide tutte le osservazioni, già comunicate con precedente nota n. 41861 del 28/10/2020, tenendo conto che lo spostamento riguarda la sola piazzola della pala, mentre l'area provvisoria di stoccaggio permane a quota superiore a 900 metri, in area vincolata ai sensi dell'art. 17, co. 3, lett. d) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R.
3. Spostamento della cabina elettrica di smistamento, precedentemente situata a nord, nel Foglio 26, mapp. 171, ora collocata nella piazzola di esercizio della pala BT05; essa avrà le dimensioni esterne delle cabine standard Enel (L x W x H= 5710 x 2480x 2660 mm). Anche questa variazione può essere considerata migliorativa rispetto al progetto originario, in quanto si riduce il numero delle aree di intervento sul territorio, accorpandole.
4. Modifica dell'ultimo tratto del cavidotto interrato MT della dorsale, con lo scopo di spostare il tracciato dello stesso lungo la viabilità di accesso da realizzare per la futura SE di Buddusò (SS), ricadente all'esterno del territorio di competenza di questo Servizio.
5. Spostamento dell'area di cantiere in prossimità degli aerogeneratori BT05-06; tale area avrà una superficie di circa 6.500 mq. e comporterà l'occupazione di una più ampia porzione dei mappali 165 e 258 del Foglio 25, in Comune di Bitti, censiti nella cartografia del P.P.R. come colture erbacee specializzate. Su tutta l'area sarà effettuato lo scotico superficiale e la successiva stesura di materiale arido rullato. Il cantiere verrà recintato, lungo tutto il perimetro, con rete metallica a maglia romboidale di altezza pari a 2 metri, sostenuta da paletti in acciaio zincato, a loro volta infissi su un plinto di fondazione di 40 cm. Da evidenziare che all'interno di esso l'area di parcheggio e manutenzione dei mezzi sarà realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, con pendenze convergenti al centro e con caditoia di raccolta delle acque di scolo e di lavaggio, confluyente verso un serbatoio a tenuta. Nella relazione generale si afferma che *"a conclusione dei lavori del parco tutte le aree interessate da occupazioni temporanee per allargamenti, per area di cantiere e per viabilità provvisoria saranno ripristinate con asportazione del materiale arido e stesa dello strato vegetale superficiale"*, ma non si dà alcuna indicazione sulla rimozione della piattaforma di calcestruzzo destinata a parcheggio e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

manutenzione dei mezzi, né sulla rimozione della recinzione in rete metallica, comprese le fondazioni. In ogni caso anche queste opere dovranno essere demolite, ripristinando la situazione ante-operam.

6. Modifica della posizione dell'area di trasbordo ubicata nel Comune di Pattada, ora arretrata, rispetto al precedente progetto, di circa 800 metri (sulla SP 10 M), ricadente all'esterno del territorio di competenza di questo Servizio.

Per quanto riguarda le opere connesse (cavidotti e viabilità), le situazioni più critiche sono rappresentate dall'attraversamento del Rio Mannu e di tutta la fascia di rispetto fluviale in sinistra idraulica, come evidenziato con la nota prot. n. 41861 del 28/10/2020.

Rispetto a quanto già esposto con la suddetta comunicazione, si aggiunge che, in corrispondenza della postazione BT11, una parte dell'area di stoccaggio ed una parte della viabilità ricadono nella fascia di rispetto del Rio Mannu; in corrispondenza della BT08- BT09, il cavidotto attraversa da ovest ad est la fascia di rispetto fluviale del Rio Calavrina ed una piccola parte della piazzola della BT08 ricade nella fascia di rispetto fluviale del Rio Mannu, seppure marginalmente. Per quanto riguarda l'intervento sull'asta del Rio Mannu è opportuno ricorrere alla tecnica del microtunnelling. Relativamente alla posizione delle turbine, si precisa, rispetto a quanto già detto, che la BT 08 non solo ricade nel buffer del Nuraghe Ortai e di zone boscate, ma risulta particolarmente vicino ad essi (distanza di qualche centinaio di metri). Per quanto riguarda la pala BT07, si osserva che essa ha un impatto significativo sulla morfologia del territorio, a causa delle considerevoli operazioni di scavo, come risulta sia dalla documentazione fotografica che dai profili del terreno (rif. Tav. PA-Tav. 13-7 e PA-Tav. 26) e dai dati sui volumi di scavo e riporto (volume di scavo: 8637 mc; volume di riporto: 109 mc.).

In alcuni casi, per il raggiungimento delle postazioni eoliche si rende necessaria la demolizione di tratti di muri a secco (circa 100 metri), che saranno comunque ripristinati nel rispetto della tipologia e dei materiali originari in pietra locale. E' previsto anche la messa in opera di n. 6 cancelli di 6 metri di larghezza, con le opere in calcestruzzo necessarie.

Nel progetto si precisa che l'attracco delle navi, non identificato nella proposta precedente, è previsto nel porto di Oristano e, superata l'area di trasbordo, il percorso prosegue nel Comune di Onani (NU), ove si prevede un allargamento da realizzare sulla viabilità esistente, al bivio tra la SP 50 e la strada Coiluna-Mamone. Per un breve tratto sono interessati, in provincia di Nuoro, anche il Comune di Borore (in località S. Lussorio, all'incrocio tra la S.S. 131 e la S.P. 33) ed il Comune di Osidda (in località Sa Corrazza, sulla SP 107); gli interventi in questi tratti sono poco rilevanti, dato che comportano esclusivamente la eliminazione delle fronde degli alberi che si protendono sulla strada. L'adeguamento della viabilità esistente comporta l'interessamento di diverse zone boschive



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

o a macchia, con particolare riferimento alle superfici situate a sud-est del Nuraghe Ortuidda, per il raggiungimento della postazione BT05; il tratto di viabilità che conduce dalla BT06 alla S.P. 50 e da quest'ultima alla BT11; infine un tratto della strada Bitti- Mamone, nelle vicinanze del Nuraghe Ortaì. Il progetto prevede, qualora vi sia l'accordo con i proprietari interessati, che i tratti di viabilità adeguati non vengano smantellati, ma piuttosto lasciati in opera, creando nuove recinzioni e/o siepi. Le recinzioni lato strada, interferenti con eventuali allargamenti, verranno smantellate e ripristinate secondo la medesima tipologia, a bordo dell'ampliamento realizzato.

Al fine di mitigare gli interventi di asportazione/espanto della vegetazione arborea (nel Comune di Bitti circa 70 esemplari principalmente rappresentati da sughere), la Green Energy Sardegna 2 s.r.l. propone due progetti di rimboschimento compensativo, di cui uno per il Comune di Bitti ed uno per il Comune di Buddusò, da realizzare su aree messe a disposizione dall'amministrazione comunale o che verranno acquisite dalla società stessa, interessando complessivamente una superficie di circa 2 ettari, in cui saranno messe a dimora piante di quercia da sughero, leccio e roverella. Per il Comune di Bitti l'area da destinare alla forestazione compensativa non è ancora stata individuata, per cui la Società Green Energy 2 s.r.l. ha presentato un progetto tipo, basato su principi teorici, che potrà essere valutato solo successivamente all'individuazione del territorio interessato. Allo stato attuale si può evidenziare che, in fase di realizzazione, pur partendo da un impianto con sesto regolare, il successivo diradamento delle piantine in fase di crescita dovrà portare ad una disposizione irregolare e naturaliforme delle stesse, anche tenendo conto che la fase più critica di attecchimento sarà, in quel momento, ormai superato, per cui il bosco non richiederà interventi tali da giustificare la necessità di mantenere una disposizione in filari. Inoltre si osserva che il rimboschimento compensativo non è stato inserito nel cronoprogramma degli interventi da effettuare; nella relazione si afferma che in ogni caso, poiché l'impianto deve necessariamente essere effettuato nel periodo autunno-invernale, esso non potrà che aver luogo nella 54° settimana (a partire dall'inizio dei lavori, che è previsto per il mese di maggio). Si ritiene che l'intervento di mitigazione possa essere anticipato alla terza fase, ossia intorno alla 24° settimana. Allo stesso modo, per quanto riguarda i lavori di conferimento delle terre e rocce da scavo e il ripristino delle zone di stoccaggio delle pale possono essere effettuati distribuendoli nel tempo con gradualità, riducendo la mole di operazioni di ripristino da effettuare a fine lavori e, contemporaneamente, la durata temporale degli impatti paesaggistici dell'intervento nel suo complesso.

Il Comune dovrà provvedere alla identificazione di terreni gravati da uso civico nelle zone d'intervento, dato che il proponente afferma che non è stato possibile individuare tutte le particelle gravate da tale vincolo, a causa di aggiornamenti catastali recenti, non reperibili in rete.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

Per quanto riguarda l'impatto visivo, le turbine sono visibili dalla parte più meridionale dell'abitato di Bitti e di Lula e dalla parte settentrionale del centro urbano di Onanì. La maggior interferenza visiva si ha nei confronti dell'abitato di Lodè (sia per la vicinanza che per la conformazione morfologica del territorio, soprattutto nell'area periferica orientale) e di Osidda, vista la scarsa presenza di fabbricati che ne limiterebbero la vista. Non trascurabile è l'effetto cumulativo, dato che tutta l'area è diffusamente occupata da impianti eolici di piccola e media taglia (< 1 MW), ma comunque di dimensioni importanti (altezza della torre di 30-60 metri e diametro del rotore di 20-50 metri). Le pale si trovano inoltre a distanza ravvicinata rispetto a quelle previste in altri progetti esaminati, in parte non ancora autorizzati, fra i quali si ricordano il Parco eolico "Gomoretta", il parco di Nule, di Alà dei Sardi, di Bitti – Area PIP, di Bitti- Piano d'Ertilia.

Per concludere, pur trattandosi di un progetto migliorativo rispetto al precedente, per la riduzione del numero degli aerogeneratori e per le minori superfici interessate dagli interventi, si confermano le osservazioni già esposte per quanto riguarda l'impatto visivo e cumulativo sul territorio, che di seguito si riportano.

"In considerazione della posizione degli aerogeneratori, della loro altezza complessiva (200 metri), della morfologia del territorio, non essendovi rilievi significativi che possano occultarne la vista, si ritiene che l'impianto interagisca negativamente con i beni paesaggistici presenti, in quanto introduce degli elementi estranei al contesto, attualmente privo di elementi di carattere antropico che sovrastano gli elementi naturali. (.....). La visibilità dell'impianto dai centri abitati, dalla viabilità, strade statali, provinciali e intercomunali, dai punti di notevole importanza paesaggistica su citati è una criticità paesaggistica rilevante che, in considerazione della morfologia del territorio, non può essere superata con una diversa collocazione delle pale eoliche."

Istruttore dott. MA podda

Il Direttore del Servizio

Ing. Giuseppe Furbas



Bitti, 06 ottobre 2022

Prot. n. 861 del 06/10/2022

A: Regione Sardegna
Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **ID_VIP: 5476] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un parco eolico denominato "Bitti- Terenass" formato da n. 11 aerogeneratori con potenza complessiva di 56 MW comprensivo di opere accessorie, ubicato nei territori dei comuni di Bitti (NU), Onani (NU) e Buddusò (SS). Proponente Società Green Energy Sardegna 2 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Riscontro Vs nota prot. 26124 del 08.11.2021. Osservazioni su documentazione integrativa**

In riferimento al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.), vista la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Società Proponente in data 28 ottobre 2021 (prot. D.G.A. n. 25297 di pari data) questo Ente Parco per quanto di competenza ribadisce il **giudizio negativo** di compatibilità ambientale precedentemente espresso e rappresenta quanto segue.

Si confermano le osservazioni già formulate e trasmesse in data 03/11/2020 con nota prot. 565 nella quale vengono evidenziate le forti criticità sotto i profili dell'avifauna, del paesaggio, e degli effetti cumulativi.

Di fatto la rimodulazione dell'intervento così come proposta dalla società proponente Green Energy Sardegna 2 S.r.l. nella documentazione integrativa non è sufficiente a ridurre né tanto meno ad eliminare l'impatto negativo che la realizzazione di un impianto eolico avrebbe sul paesaggio e sul territorio situato alle porte del Parco.

È evidente infatti che permangano tutti agli aspetti negativi precedentemente rappresentati, e che la sola eliminazione di alcune turbine (BT 01-02-03-04-010) non produrrebbe complessivamente alcun risultato migliorativo in termini ambientali rispetto alla proposta originaria.

In definitiva e volendo fare sintesi di quanto già espresso, si evidenzia in modo incontrovertibile che gli effetti cumulativi sia in termini ambientali che paesaggistici, indotti dall'impianto eolico in oggetto, in relazione alle strutture industriali già presenti sul territorio in ambito localizzato e sull'area vasta porterebbero a una "snaturalizzazione" di quella che è la vocazione originaria del territorio nel quale è ricompreso il Parco Naturale Regionale di Tepilora.

Un territorio nel quale l'intera collettività, sulla base dell'originaria vocazione ambientale, paesaggistica e culturale ha sostenuto con precise scelte programmatiche un percorso di sviluppo che mal si presta ad un intervento invasivo come quello proposto e contrastante con le suddette scelte.

Cordiali saluti

La Direttrice
Marianna Agostina Mossa

pagina 1 di 1